

Falconi, martello da record con vista azzurra sugli Europei

Aletica. Primato provinciale e «minimo» per il 17enne del Gav Vertova Lodetti vola nei 600. E nove bergamaschi staccano il pass per i tricolori

LUCA PERSICO

Week end lungo, come la lista dei risultati da incorniciare. A mandarli a referto è stata Bergamo Atletica, che negli ultimi giorni ha centrato pass continentali, minimi tricolori, e un bel po' di indicazioni utili in prospettiva.

Martello volante

Un nome su tutti, quello di Gregory Falconi. A Chiari il 17enne portacolori del Gruppo Alpino Vertovese, ha scagliato l'attrezzo da 5 chili a 63 metri e 84 centimetri, quattro metri oltre il precedente primato personale, nuovo primato provinciale, ben oltre il minimo di partecipazione ai Campionati Europei in programma a Tbilisi (Georgia). Bene, bravo, bis, una conferma che la «cantera» seriana funziona: dopo Giulio Anesa ecco un altro elemento che si appresta a entrare nel giro della nazionale.

Azzurro il cielo su Bergamo. Atletica lo è divenuto anche grazie ad altri risultati nel meeting bresciano: nei lanci progressi anche per Daniele Rota (martello, 57,64), mentre solo le bizzesse di «Eolo» hanno incrociato le prove dell'allieva Valeria Paccagnella, alla prima sui 100 hs (14"32), dell'allievo Federico Piazzalunga (110 hs da 14"69, un centesimo meno dell'estradaio-



Gregory Falconi, 17 anni, portacolori del Gruppo Alpino Vertovese

lo Amos Galbiati), e dei velocisti impegnati sui 200 quali lo junior Christian Bapou e Marco Soldarini (Bg Stars), rispettivamente a 21"67 e 21"81.

Dal mezzofondo: su tutte la junior Viola Taietti (800 da 2'15"77) con Ahmed Ohuda (Poli Società Alta Val Seriana) vincitore dei 5000 metri in 15'27"56.

Liberazione

Un lifting al primato personale in attesa della gara più importante della carriera. A effettuare lo è stato Matteo Giupponi, impostosi al Walk e middle distance night di Milano. Il 28enne carabinieri brembano, che l'8 maggio a Roma si giocherà un posto per Rio, s'è imposto sui cinque km di marcia portan-

do il personale a 19'18"33 (precedente 19'55"). Nella stessa sfida progressi per Marco Morotti, che ha limato 2'45" al personal best, chiudendo in 21'31"86 (settimo nella lista bergamasca capeggiata da Giupponi), mentre un minimo tricolore che vale invece il massimo della vita agonista l'anno centrato i marciatori della Bg 59 Beatrice Foresti, Noemi Parma (categoria junior) e Paolo Arnoldi (allievi).

Già, i giallorossi. La copertina se l'è presa Abdelhakim Eliahsine (1.500 metri) che ha stampato un favoloso 3'53"15, minimo »B» per gli assoluti. Sotto agli standard delle categorie giovanili anche Daniele Lava e Paolo Putti (1.500), come Giovanni Crotti nei 2.000 siepi. Sui 600 metri pollice all'insù per Guido Lodetti, che con un promettente 1'19"94 s'è preso il primato orobico di specialità.

Se la specialità di cambiare marcia è stata anche quella di Iacopo Brasi (Pool Valserriana) sceso a 3'53"76 nei 1.500, ultime in ordine di menzione ma non di velocità le performance di Maria Denise Condemni (Sporting Club Alzano, personale a 58"20 nei 400 e a 26"16 nei 200) e dello junior Sebastiano Parolini (Casazza, 5.000 da 15'16"76): in entrambi i casi, pass tricolori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STATISTICHE SORPRENDENTI

Scanzorosciate curioso primato nella marcia

Il luogo ideale per una performance di livello mondiale? Scanzorosciate. Sarà la tradizione, l'aria buona sulle colline o un Moscato fatto apposta per fare cin-cin, sta di fatto che da qualche settimana a questa parte a Scanzorosciate si può vantare un primato da fare invidia a New York e Tokyo: nessun luogo del mondo può vantare una concentrazione tanto alta di performance di livello in una sola specialità dell'atletica. La statistica emerge da un'analisi delle graduatorie della 50 km di marcia al femminile, inserita da un mese dalla IAAF (cioè il massimo organo federale dell'atletica) nel programma internazionale. Ciò che si riscontra dalla ricerca effettuata dal sito queanaletica, è una pillola statistica davvero curiosa: 53 delle prime 60 performance nella specialità sono state ottenute proprio a Scanzorosciate. Cappeggia la lista la svedese Monica Svensson (4h10'52", correa l'anno 2007), ultima Daniela Gabaldi (5h29", autunno 2001), in mezzo due lustri (dal '97 al 2009) e un domandone: come si spiega tutto ciò? Oltre a un innegabile effetto cabala, per anni Scanzorosciate è stata la culla quasi esclusiva di una delle discipline considerate di nicchia della



Monica Svensson a Scanzo

«regina di tutti gli sport»: era il periodo in cui Renato Cortinovis organizzava la sua mitica 100 km, di cui la 50 km al femminile era una costola. Attenzione però, perché l'inserimento nel programma internazionale della 50 km al femminile (esordio l'8 maggio al Mondiale di Roma) e le conseguenze sul piano economico (30 mila euro a chi stabilisce la miglior prestazione iridata...) potrebbero abbreviare la storia. Come a dire: a Scanzo di equivoci e di sorpassi, please, meglio riprendere le abitudini organizzative del passato. Sperando che nel frattempo, qualche bergamasca abbia il coraggio di cimentarsi sulla distanza: attualmente, la migliore, è Martina Gabrielli, 37" con 4h37'40".

Lu. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Città di Nembro del ventennale sarà meeting di caratura internazionale

Aletica

Ora è ufficiale il degno riconoscimento alla manifestazione della Saletti. Già prenotazioni dall'Oceania

Era nell'aria, ora è ufficiale: trent'anni dopo l'ultima volta, Bergamo riavrà un Meeting di livello internazionale. Capiterà sabato 18 giugno, in occasione del tradizionale Meeting Città di Nembro, che celebrerà

il proprio ventennale con l'edizione più prestigiosa della propria storia.

Un mese mezzo prima dell'Olimpiade brasiliana, a due passi dal Serio, ci saranno i top dell'atletica italiana ma anche internazionale.

Per intenderci: negli ultimi giorni, alla sede della Saletti, sono arrivate richieste di iscrizione da Australia e Nuova Zelanda. Inserita dalla Fidal in un progetto pluriennale che include altre cinque

manifestazioni (a completarlo saranno Castiglione della Pescaia, Orvieto, Gavoro e Coneglianò), la gara consentirà a Bergamo Atletica di riannodare i fili con il passato: l'ultimo evento di livello simile in provincia fu il Memorial Mazza (tra il 1983 e il 1987), quando dalle nostre parti arrivarono mostri sacri del calibro degli statunitensi Evelyn Ashford e Calvin Smith o del marocchino Said Aouita.

Tradizione, ma anche novità,

perché all'interno del programma i 3000 metri saranno sostituiti dai 5000 metri (distanze olimpiche) e al posto del lancio del disco al femminile ci sarà il lancio del giavellotto.

Conformate invece 14 sfide tra corse, salti e lanci: «Il passaggio al livello internazionale è un bel riconoscimento per il lavoro che abbiamo fatto nel tempo - le parole di Alberto Bergamelli, direttore tecnico della Saletti Nembro -. Lo scorso anno siamo stati sesti nella lista-punti dei meeting più importanti d'Italia: l'obiettivo è confermarci, e magari crescere ancora un po».

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atl. Valle Brembana pigliatutto in casa

Corsa in montagna

In 200 sullo Zucco per il Trofeo Normanni. La squadra della valle vince cinque titoli provinciali su sei

È stata ancora una bella edizione - la 29ª - del Trofeo Beppi Normanni di corsa in montagna riservato alle categorie giovanili, gara di livello regionale e diventata un «classico». Grandi soddisfazioni perciò per il Gruppo escursionisti San Pellegrino che ha curato l'organizzazione con il supporto tecnico dell'Atletica Valle Brembana e logistico del Gruppo Alpini di San Pellegrino Terme, un successo concretizzato in particolare dal folto numero di partecipanti - oltre duecenturie - e disocietà arrivate da tutta la montagna lombarda per gareggiare su un percorso molto tecnico ed impegnativo disegnato sulle pendici più basse del Monte Zucco, tra i paschi di San Francesco alla Baita degli Alpini delle Foppette.

Tanti partecipiati via nelle quattro categorie, ad emergere è stata l'Atletica Valle Brembana che si è aggiudicata cinque dei sei titoli provinciali in palio per le categorie ragazzi, cadetti ed allievi.

Fra gli Allievi dominio extra provinciale sia nelle femmine che nei maschi con podiatarga vattel-

linese e valsassinese; per quanto riguarda gli orobici quarto posto e titolo per Federica Cortesi, settimo posto e titolo per Michael Testori ambedue dell'Atletica Valle Brembana. Cadetti: quarto posto e titolo per Giulia Savoldelli dell'Ardesio e quinto per Giulia Benintendi della Valle Brembana ed ancora un decimo posto con Andrea Cretti del Casazza. Al maschile ancora una pimpante vittoria con titolo di Alain cavagna dell'Atletica Valle Brembana, e quindi quinta posizione per Pietro Gherardi e nona per Federico Ghessi entrambi della Valle Brembana. Ragazzi: Nella sezione rosa si è rinnovato il confronto in famiglia tra le gemelle Begnis dell'Atletica Valle Brembana, prima Chiara con titolo e seconda Sofia; questa loro compagna Valentina Cortesi. Nei maschi si è classificato sesto e primo orobico il brembano Cesare Rovelli.

In abbinata alle prove di titolo si è corso in una promozionale per la categoria esordienti con il quinto posto di Isabella Regazzoni (Atl. Valle Brembana) ed il sesto di Alice Zappella del Casazza.

Il Trofeo Beppi Normanni a squadre è stato conquistato dall'Atletica Valle Brembana, sempre più vivaio di nuove leve; settimo posto per il Rogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio giovanile

Esordienti a Ghisalba per il De Guz Successo della Virtus Bergamo ai rigori

Gli Esordienti 2003 della Virtus Bergamo hanno vinto il Trofeo De Guz. Nella finalissima giocata ieri mattina a Ghisalba, i ragazzi di mister Alessandro Ceribelli si sono imposti alla Trevigliese ai calci di rigore (5-2), dopo una sfida molto equilibrata e chiusa 1-1 nei tempi regolamentari (vantaggio biancocelesti con Sarti; pareggio di Cortinovis nel finale). Al terzo posto si è classificata la Stezzanese, vincitrice per 2-0 sul Villa d'Almè nella «finalina».



Gli Esordienti 2003 della Virtus Bergamo festeggiano al Trofeo De Guz

Block notes

ATLETICA IN 500 A BREMBATE SOPRA Quasi 500 atleti a Brembate Sopra, dove ieri s'è disputato un meeting giovanile provinciale. Tra le tante, da segnalare la performance della cadetta Federica Chiodo (Estrada), salita sino a un 11.30 oltre gli standard di partecipazione ai tricolori di categoria. Fra le ragazze ok Federica Dalfovo (Us Scanzorosciate), il cui crono di 105"4"01 è valso 1039 punti nella tabella IAAF.

MOUNTAIN BIKE

GF DURELLO: CATTANEO SECONDO Ancora Alexey Medvedev a segno. Il biker della Trek Selle San Marco ha piazzato il suo graffio anche nella Granfondo del Durello che si è corsa in Veneto. E ancora un piazzamento di spessore per il nostro Johnny Cattaneo. L'atleta di Santa Brigida, nella stessa gara, ha conquistato il secondo posto, tagliando il traguardo quasi nella scia del russo, staccato di una quarantina di secondi. (P. V.)